

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 6614 del 14/04/2021 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2021/6661 del 12/04/2021

**Struttura proponente:** SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**Oggetto:** REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - PROGETTI DI FILIERA - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 227/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI E DETERMINAZIONE 10338/2018 COME MODIFICATA DALLA SUCCESSIVA DETERMINAZIONE 11504/2018 - DELIBERAZIONI GIUNTA REGIONALE N. 1512/2020 E 1971/2020 - SCORRIMENTO GRADUATORIA PROGETTI DI FILIERA SETTORE LATTIERO-CASEARIO - APPROVAZIONE DISPOSIZIONI TECNICHE IN MERITO ALLO SVOLGIMENTO DELLE ISTRUTTORIE SULLE VARIANTI.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

**Firmatario:** GIUSEPPINA FELICE in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del procedimento:** Giuseppina Felice

Firmato digitalmente

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e

del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 - Versione 10.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2020) 6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamate inoltre le sotto indicate deliberazione della Giunta regionale:

- n. 227 del 27 febbraio 2017 recante "Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di Filiera - Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01" come aggiornata dalle deliberazioni n. 908 del 21 giugno 2017 e n. 1408 del 25 settembre 2017, ed in particolare l'Allegato 1 relativo all'avviso pubblico "Progetti di Filiera 2017";
- n. 370 del 12 marzo 2018 recante: Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di Filiera - Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01 approvati con deliberazione di G.R. n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni - Disposizioni collegate allo svolgimento delle attività istruttorie e differimento dei termini procedurali;

- n. 996 del 25/06/2018 recante "Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di Filiera - Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01 approvati con deliberazione di G.R. n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni - disposizioni in ordine all'utilizzo delle risorse residue";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 10338 in data 02/07/2018, come modificata dalla successiva determinazione n. 11504 del 18/07/2018 e n. 14050 del 04/09/2018, con la quale sono state approvate le graduatorie settoriali dei progetti di filiera e gli elenchi delle relative iniziative ammesse a finanziamento suddivise per singolo progetto, con riferimento al suddetto programma;

Richiamate inoltre:

- la L.R. 31 luglio 2020, n. 5 "INTERVENTI URGENTI PER IL SETTORE AGRICOLO ED AGROALIMENTARE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 2009" che prevede, tra l'altro, all'art. 1, comma 1, che la Regione è autorizzata a concedere aiuti integrativi per il finanziamento di operazioni inserite in progetti di filiera, realizzati nell'ambito della Priorità P3 - "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, secondo le modalità e le condizioni previste dal Programma stesso;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1512 in data 2 novembre 2020 con la quale, tra l'altro, è stato disposto lo scorrimento della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 10338/2018 e successive modificazioni, relativa agli Avvisi pubblici adottati con deliberazione n. 227/2017 e successive modifiche, recante "Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di Filiera - Approvazione Avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01" fino al completo soddisfacimento del fabbisogno relativo ai "Progetti di filiera" del settore 1 - settore lattiero caseario (latte bovino), per le quali non era stato possibile, per mancanza di risorse, procedere con le

concessioni;

- n. 1971 in data 21/12/2020 recante. "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - progetti di filiera - delibera di Giunta regionale n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni - disposizioni attuative in relazione allo scorrimento della graduatoria relativa al settore lattiero-caseario" che detta nuove disposizioni in ordine ai termini di esecuzione dei lavori e di rendicontazione dei progetti, in modo da renderli coerenti con le scadenze imposte dai regolamenti comunitari ai fini della rendicontazione del Programma di sviluppo rurale;

Preso atto:

- che le risorse inizialmente assegnate al settore 1 - settore lattiero-casearia (latte bovino) del programma "Progetti di filiera", così come rimodulate con deliberazione n. 996 del 25 giugno 2018, avevano reso possibile il finanziamento integrale solo dei progetti collocati nelle prime 11 posizioni della graduatoria di detto settore;
- che sulla base di quanto sopra esposto si è reso possibile procedere con il finanziamento dei restanti progetti collocati dalla posizione n. 12 alla posizione n. 19 della graduatoria relativa al settore lattiero-caseario;
- che con le sotto indicate determinazioni si è provveduto all'approvazione dei rispettivi progetti di filiera ed alla concessione ai singoli beneficiari diretti del relativo contributo:

NUMERO FILIERA	DOMANDA CARPETTA	RAGIONE SOCIALE	CUAA	DETERMINAZIONI CONCESSIONE
F36	5053689	CASEIFICIO SOCIALE VAL TIDONE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	00110820339	n. 836 del 20/01/2021
F38	5053979	LATTERIA DI CAMPOGALLIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00175200369	n. 2093 del 05/02/2021

F41	5053884	CONSORZIO PRODUTTORI MONTI DI PARMA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	02548250345	n. 1855 del 02/02/2021
F50	5054187	DALTER ALIMENTARI S.P.A.	00509530358	n. 2801 del 17/02/2021
F56	5053680	AGRI PIACENZA LATTE SOCIETA' AGRICOLA CONSORTILE A R.L.	01382310330	n. 838 del 20/01/2021
F62	5050330	GRANLATTE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	00326280377	n. 835 del 20/01/2021
F78	5053899	CONSORZIO PRODUTTORI BURRO, FORMAGGIO E PRODOTTI TIPICI TRADIZIONALI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	80006650347	n. 839 del 20/01/2021
F96	5054191	GALLI S.R.L.	00348820341	n. 929 del 21/01/2021

Considerato:

- che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, in relazione al lungo periodo di tempo trascorso dall'approvazione dei progetti inseriti nella graduatoria alla adozione della deliberazione n. 1971/2020, ha ritenuto necessario verificare, preliminarmente all'adozione degli atti di concessione, la situazione delle filiere;
- che una delle questioni più rilevanti emerse dalla ricognizione effettuata riguarda le varianti eseguite prima della concessione, per le quali, in assenza della concessione stessa, non poteva essere richiesta la specifica autorizzazione prevista dalla Delibera di giunta Regionale 227/2017 e relativi allegati;

Dato atto che la Delibera di Giunta 1971 del 21 dicembre 2020:

- al punto 2) del dispositivo:
  - ha autorizzato, per le ragioni ivi espresse, la possibilità di istruire domande di variante riferite anche a varianti eseguite prima del rilascio della concessione, per le quali pertanto non è stato possibile richiedere la preliminare autorizzazione;

- ha previsto l'ammissibilità delle spese sostenute antecedentemente alla presentazione della domanda di variante qualora l'istruttoria dia esito favorevole rispetto alle ulteriori condizioni di ammissibilità stabilite dalla deliberazione n. 227/2017 e relativi allegati;
- ha stabilito, al punto 2 del dispositivo, che tali richieste di variante debbano essere presentate entro 90 giorni dalla data di comunicazione della concessione;
- ha demandato, al punto 3 del dispositivo, ad apposito atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari la definizione di puntuali indicazioni per l'espletamento delle istruttorie relative alle domande di variante e ad eventuali nuovi permessi di costruire presentati;

Ritenuto pertanto necessario, a seguito della particolare situazione che si è venuta a determinare ed ai fini di ottemperare a quanto previsto dalla delibera n.1971 del 21 dicembre 2020, approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che fornisce puntuali disposizioni a cui attenersi nello svolgimento della istruttorie relative alle domande di variante;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- l'art. 14 "Comunicazione e diffusione dei dati relativi ai contributi erogati e ricevuti" del Regolamento Regionale 31 Ottobre 2007, N. 2 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e dell'AGREA, dell'Agenzia Regionale di Protezione civile, dell'Agenzia Regionale INTERCENT-ER e dell'IBACN", così come modificato dal "Regolamento Regionale 30 ottobre 2015, n. 1;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Approvazione piano triennale di

prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;
  - n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;
  - n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
  - n. 733 del 25 giugno 2020 concernente “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione”;
- le seguenti determinazioni dirigenziali:
  - n. 9908 del 21 giugno 2018 recante: Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
  - n. 16199 del 22/09/2020 recante “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;
  - n. 23269 del 30/12/2020 recante: “Ulteriore proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione



Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e conferimento incarico dirigenziale ad interim”;

- n. 5624 del 31/03/2021 recante: “Proroga degli incarichi dirigenziali e ad interim nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

#### D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di approvare l’Allegato 1 al presente atto, parte integrante e sostanziale, recate: “Disposizioni a cui attenersi nello svolgimento delle istruttorie relative alle domande di variante ai Progetti di filiera del settore 1 - lattiero caseario (latte bovino) approvati a seguito dell’adozione delle deliberazione della Giunta regionale n. 1971/2020”;
- 3) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione

attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura, caccia e pesca.

Dott.ssa Giuseppina Felice

## Disposizioni a cui attenersi nello svolgimento delle istruttorie relative alle domande di variante ai Progetti di filiera del settore 1- lattiero caseario (latte bovino) approvati ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1971/2020.

A seguito della decisione di scorrere la graduatoria dei Progetti di Filiera con il finanziamento di tutti i Progetti approvati, il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroindustriali ha svolto, preliminarmente al rilascio delle concessioni, una ricognizione per verificare a distanza di oltre tre anni:

1. la volontà da parte delle aziende richiedenti di voler portare avanti il progetto;
2. lo stato delle realizzazioni e le eventuali problematiche ad esse connesse.

La questione più rilevante emersa è quella delle varianti ai progetti inizialmente approvati, che non sono state oggetto della preventiva autorizzazione da parte della Regione. D'altra parte, si osserva che tale autorizzazione non poteva essere richiesta dalle aziende in assenza della concessione, che costituisce il momento in cui formalmente viene autorizzato il progetto, vengono determinate le spese ammesse e il contributo da riconoscere al beneficiario.

Con la Delibera di Giunta 1971 del 21 dicembre 2020, in considerazione del lungo tempo trascorso tra l'adozione degli atti di approvazione delle graduatorie e il loro totale scorrimento, si è ritenuto di concedere la possibilità di riconoscere a posteriori le varianti eseguite in assenza di autorizzazione e quindi di rendere ammissibili le relative spese, previa verifica del rispetto di tutte le altre condizioni previste dal Bando in materia di varianti.

Una variante si intende "eseguita prima del rilascio della concessione" se l'avvio degli investimenti cui si riferisce risulta avvenuto in data antecedente a quella della concessione (ma comunque sempre successivamente alla domanda di sostegno). Il momento dell'avvio andrà verificato in base a quanto già precisato dal bando, rispettivamente per i tipi di operazione 4.1.01 e 4.2.01, al punto 12) dell'allegato 3 e al punto 7) dell'allegato 4 alla del. G.R. n. 227/2013. In questo caso la variante dovrà essere regolarizzata e le richieste di autorizzazione di varianti eseguite prima della concessione dovranno essere presentate entro

90 giorni dalla comunicazione di concessione dell'aiuto, salvo eventuale proroga.

Rimangono invariate tutte le altre disposizioni che riguardano le varianti in relazione sia al complessivo progetto di filiera, sia ai singoli tipi di operazione, ed in modo in particolare:

### *1. Numero di varianti autorizzabili*

**Viene confermato che può essere presentata un'unica richiesta di variante, pertanto nel caso in cui l'azienda debba "regolarizzare" entro i 90 giorni previsti dalla delibera 1971/2020, salvo eventuale proroga, una variante già eseguita prima della concessione, ma ritiene di avere la necessità di apportare anche altre varianti ancora non realizzate, dovrà necessariamente inserire tutte le richieste sia di "regolarizzazione" di varianti pregresse, sia di nuove varianti, in questa unica istanza. **Successivamente alla regolarizzazione delle varianti pregresse non sarà possibile accogliere nessun'altra richiesta di variante;****

### *2. Valutazione della congruità della spesa*

**Vengono confermate tutte le disposizioni inerenti alla valutazione della congruità economica della spesa, per cui, anche nel caso di varianti eseguite prima della concessione, le istruttorie dovranno verificare la presenza di tutti i documenti già richiesti dal bando in relazione alla necessaria dimostrazione della ragionevolezza dei costi, fermo restando che la ricerca di mercato e i corrispondenti preventivi dovranno riportare una data antecedente a quella di avvio dell'investimento stesso. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuta ricerca di mercato non saranno valutabili autodichiarazioni rese dal beneficiario stesso.**

### *3. Permessi di costruire scaduti*

**In deroga a quanto previsto dalla delibera 227/2017 è concessa la possibilità di presentare un nuovo Permesso di Costruire che riproponga lo stesso intervento edilizio approvato in sede di istruttoria sulla domanda di sostegno.**

Su questo punto occorre ricordare che la Delibera di Giunta 227/2017 e i suoi allegati prevedevano che nel caso di opere edili ed affini le modifiche proposte potessero riguardare solo una variante al Permesso di Costruire originario.

In considerazione del fatto che in mancanza di finanziamento, alcuni interventi non siano stati realizzati e i relativi Permessi di Costruire risultino scaduti, la delibera 1971/2020 ha autorizzato la possibilità di sostituire il Permesso di costruire scaduto con un nuovo Permesso di Costruire sostanzialmente identico a quello scaduto, senza, inoltre, che questo costituisca variante al Piano di investimenti.

**Si considera sostanzialmente identico** un permesso di costruire che mantiene immutati, rispetto al precedente titolo edilizio, i seguenti parametri:

- Superfici utili ed accessorie;
- Cubatura;
- Categoria edilizia;
- Destinazione d'uso dei locali;
- Sagoma plano-volumetrica;
- Altezza fuori terra;
- Dotazione impiantistica

Non sono da ritenersi vincolanti ulteriori parametri quali per esempio, finiture o altri elementi di dettaglio.

**Se nuovo Permesso di costruire evidenzia modifiche rispetto a quello iniziale** che non ne alterino la destinazione, le finalità e gli obiettivi previsti dal finanziamento dei Progetti di Filiera, esse saranno ammesse, ma in questo caso si tratterà di una variante al Piano di investimenti da autorizzare secondo le procedure previste dalla DGR 227/2017 e relativi allegati.

#### *4. Modalità di esecuzione dei pagamenti delle spese rendicontabili*

Vengono confermate tutte le disposizioni contenute nell'allegato D della DGR 227/2017 "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" che riguarda gli strumenti ammessi per l'esecuzione dei pagamenti delle spese rendicontabili. **Non verranno in nessun caso ammesse spese il cui pagamento sia stato eseguito in contanti o tramite assegni bancari** o da persona diversa dal beneficiario dell'aiuto.